



Facoltà di Architettura

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

Classe LM 3/69

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

A.A. 2008-09

(Documento redatto in coerenza con il Modello CRUI - Rev. 2007)

Composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e recapiti				
ruolo nel GAV	nome	Ruolo nel CdS	e-mail	telefono
Presidente	Prof. Maria C. Zoppi	Professore ordinario di Firenze, Facoltà di Architettura Presidente corso di laurea	archzoppi@yahoo.it	0552756460
Membro	Prof. Gabriele Paolinelli	Ricercatore Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Architettura	paolinelli@paesaggio2000.it	0552756467
Membro	Biagio Guccione	Docente Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Architettura	guccione@paesaggio2000.it	055 2756467

Nota :

il presente documento rappresenta uno schema per la redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Tale schema, coerente con il **Modello CRUI 2007** – *Modello per la valutazione e la certificazione della qualità dei Corsi di Studio universitari – Revisione 2007*, è strutturato in *Dimensioni – Elementi – Fattori per la valutazione*. Per ciascun fattore si riporta solo l'indicazione del corrispondente *Requisito per la certificazione* per la cui descrizione e corretta interpretazione si rimanda al documento ufficiale "Modello CRUI 2007" precedentemente citato.

Si riportano in allegato le schede DAT fornite dall'Ufficio Servizi Statistici di Ateneo

Data ...17 marzo 2010

Dimensione A - SISTEMA DI GESTIONE

Elemento A1 – Impegno ad una gestione per la qualità

Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Architettura, Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio LM3/69
<http://www.unifi.it/clmarp/mdswitch.html>

a) Impegno a favore di una gestione per la qualità del CdLM

il CDLM attivato nell'anno accademico 2008/2009 è coerente con quanto previsto dal documento "sistema CRUI di gestione per la qualità dei corsi di studi universitari" come evidenziato dal regolamento:

http://www.unifi.it/clmarp/upload/sub/LM3_regolamento.pdf

Elemento A2 – Processi per la gestione del CdLM e Documentazione

Il CdLM e la struttura di appartenenza devono definire i processi per la gestione del CdLM, la loro sequenza e le loro interazioni, adottare efficaci modalità per la loro gestione e assicurare un efficace coordinamento con i processi per la gestione della struttura di appartenenza.

Il CdLM e la struttura di appartenenza, per quanto di competenza, devono inoltre definire la documentazione da utilizzare per la gestione dei processi identificati e adottare efficaci modalità della sua gestione.

a) Processi per la gestione del CdLM, loro sequenza e interazioni

Per l'analisi dei processi di gestione, sequenzialità, interazioni, documentazione, vedi la **tabella A2.a nell'allegato A**

b) Coordinamento tra i processi per la gestione del CdLM e i processi per la gestione della struttura di appartenenza

E' istituito presso l'Università di Firenze il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Architettura del Paesaggio, delle classi LM-3 e LM-69 delle Lauree Magistrali in "Architettura del paesaggio" e "Scienze e tecnologie agrarie" in conformità con il relativo Ordinamento Didattico disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo. Il Corso è organizzato dalle Facoltà di Architettura e Agraria, con la Facoltà di Architettura quale referente amministrativa.

Gli obiettivi formativi qualificanti e specifici del Corso di laurea magistrale in Architettura del Paesaggio - comprensivi di quelli della classe LM 3 "Architettura del Paesaggio" e della classe LM 69 "Scienze e tecnologie agrarie"- analogamente a quanto avviene nell'ambito dell'Unione Europea, sono stati individuati nel conseguimento delle competenze pertinenti alla pianificazione, progettazione e gestione dei processi connessi con le configurazioni e le modificazioni del paesaggio, nelle sue componenti naturali ed antropiche. Tali competenze sono fondate sulla conoscenza dei caratteri fisici, ecologico-ambientali e socio-culturali del territorio nell'ambito delle strategie dello sviluppo sostenibile e vengono acquisite utilizzando principi estetici, funzionali e operativi basati su metodologie tecnico-scientifiche. In particolare:

a) per la classe LM-3 Architettura del paesaggio

I laureati nei corsi di laurea magistrale (come i laureati in analoghi corsi dell'Unione Europea) devono possedere specifiche competenze pertinenti all'analisi, alla progettazione, alla pianificazione e alla gestione del paesaggio.

b) per la classe LM-69 Scienze e tecnologie agrarie

I laureati nei corsi delle lauree magistrali della classe devono: possedere una solida preparazione culturale nei settori della biologia, della matematica, della fisica e della chimica indispensabili per una formazione professionale specifica; possedere una buona padronanza del metodo scientifico d'indagine; conoscere le tecniche, anche di laboratorio, per il controllo della qualità delle filiere delle diverse produzioni agrarie

c) Documentazione utilizzata per la gestione dei processi identificati e relative modalità di gestione

I documenti utilizzati per la gestione del CdLM, si articolano in documenti normativi (Ordinamento di Ateneo, Regolamento Didattico) e documenti per la gestione dei processi e documenti di registrazione (programmazione dei corsi, programmazione delle attività, calendario didattico, orario delle lezioni, manifesto annuale degli Studi, convocazione e riunioni del collegio docenti).

Il Presidente del CdLM cura che alcune informazioni chiave (calendario degli esami, programmi dei corsi, ...) siano rese effettivamente disponibili attraverso i siti web da parte dei docenti nei tempi stabiliti, e richiama gli inadempienti.

Le informazioni essenziali relative al CdS possono essere ricavate dalla consultazione del sito web: <http://www.unifi.it/clmarp/mdswitch.html>, che è stato implementato con le informazioni necessarie a fornire adeguata comunicazione alle PI delle informazioni essenziali sul CdS.

Per quanto attiene ai documenti di registrazione (verbali collegio docenti, verifica domande di valutazione per l'accesso al CdLM, verifica registri docenti, certificazioni frequenza laboratori) essendo in fase di avvio il CdLM è fatta direttamente dalla commissione didattica del corso di laurea (Allegato Tab- A2.c)

Elemento A3 – Struttura organizzativa
--

<p>Il CdLM e la struttura di appartenenza devono definire, per quanto di competenza, una struttura organizzativa adeguata ad una efficace gestione dei processi per la gestione del CdS, individuandone le responsabilità, preoccupandosi di verificarne l'assunzione e assicurando un efficace coordinamento tra i rispettivi processi decisionali.</p>
--

a) Assegnazione e assunzione delle responsabilità per tutti i processi tramite i quali si gestisce il CdS e definizione dei legami di relazione e di dipendenza fra le diverse posizioni di responsabilità

Vedi allegato Tab A3.1

Vedi allegato Tab A3.2

b) Coordinamento tra i processi decisionali del CdS e della struttura di appartenenza

Informazioni reperibili sul sito del CdLM:

<http://www.unifi.it/clmarp/mdswitch.html>

Elemento A4 – Comunicazione

<p>Il CdS deve definire efficaci modalità di comunicazione verso le PI.</p>

a) Diffusione delle informazioni sul CdS

Il principale strumento che consente una diffusione capillare e dettagliata delle informazioni sul CdLM è il sito <http://www.unifi.it/clmarp/mdswitch.html>

all'interno del quale è possibile trovare informazioni sul percorso formativo, sulle attività didattiche, sull'agenda, sul Manifesto degli studi, sugli obiettivi formativi, sui profili scientifici e professionali dei docenti, oltre che su visite d'istruzione, seminari e workshop.

Per il futuro è previsto un'integrazione delle modalità del sito con forum per interagire con gli studenti, pagine di approfondimento sui singoli corsi/laboratori attivati e sulle attività esterne integrative attinenti al corso di studio.

b) Comunicazione verso le PI

Per le modalità e la tipologia delle operazioni di comunicazione verso le Parti interessate, si veda la Tab A4

Necessità di miglioramento del sito, necessità di infrastrutture, risorse e segreteria

Elemento A5 - Riesame

<p>Il CdLM è stato attivato per l'anno accademico 2008/2009 pertanto non è inserito nelle modalità di riesame.</p>
--

a) Modalità di gestione del processo di riesame

b) Esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi tramite i quali si gestisce il CdS e opportunità di miglioramento individuate, e relative azioni intraprese

Dimensione B - ESIGENZE ED OBIETTIVI

Elemento B1 – Esigenze delle parti interessate

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono individuare e documentare le esigenze delle PI, con particolare riferimento a quelle formative del contesto socio-economico in cui il CdS opera e di quello in cui è presumibile che gli studenti che conseguiranno il titolo di studio possano inserirsi.

a) PI individuate

Le **Parti Interessate** identificate e coinvolte nei processi di gestione del CdLM sono:

- Ateneo
- Facoltà Partner (Agraria, Architettura,);
- Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione Territoriale;
- Personale docente
- Assistenti alla Didattica -Personale non docente (Segreterie DUPT e Post-Laurea, Dottorato in Progettazione Paesaggistica, Master in Architettura del Paesaggio, Master in Valorizzazione e Gestione in Rete dei Beni Culturali e dl Paesaggio)
- Enti locali convenzionati
- Studenti

b) Organismo o soggetto accademico che effettua la consultazione, modalità e periodicità della consultazione

L'organismo che effettua la consultazione è il Consiglio di Corso di Laurea, con una periodicità non valutabile in quanto il CdLM è al suo primo anno di attività

c) Esigenze delle PI

PI consultante	Soggetto accademico	Modalità e periodicità	Esigenze individuate	documentazione
Corsi di laurea triennale afferenti alle facoltà di Agraria e di Architettura	Commissione didattica del CdLM	Informazione orientamento delle due facoltà di riferimento. Seminari convegni. Informazioni su riviste specializzate e stampa periodica. Sito web	Definizione delle competenze in tutti i settori riguardanti le componenti naturali e antropiche del paesaggio fondate sulla conoscenza sintetica ed integrata dei caratteri fisici, storici, ecologici, ambientali, socio-culturali e	Regolamento didattico. Web.

			<p>percettivo-visive del paesaggio, da utilizzare nelle attività di progettazione e pianificazione paesistica.</p> <p>e devono aver maturato un'esperienza di stage o tirocinio presso enti pubblici o studi privati, ed avere inoltre conoscenze nel campo dell'etica professionale.</p>	
<p>Ordini professionali architetti e dottori agronomi. Enti locali. Soprintendenza Monumenti.</p>	<p>CdLM</p>	<p>Occasioni continue di incontro formalizzate e non mirate alla diffusione dell'informazioni, alla creazione di occasioni di ricerca e consulenza e allo svolgimento di tirocini mirati a conseguire effettive competenze professionali. Occasioni di ricerca e di applicazioni sul campo mirate alla prova finale.</p>	<p>La formazione è basata sull'applicazione di specifiche metodologie tecnico-scientifiche e persegue "obiettivi di qualità paesistica" (Convenzione Europea del Paesaggio, Firenze 2000). I laureati magistrali devono essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno l'inglese o un'altra lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con</p>	<p>Regolamento didattico.</p>

			riferimento anche ai lessici disciplinari.	
--	--	--	--	--

Elemento B2 – Orientamenti e Indirizzi generali per la qualità del CdS (Politica per la qualità)

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono stabilire e documentare, per quanto di competenza, orientamenti e indirizzi generali per la qualità – con particolare riferimento alle prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio - coerenti con le esigenze delle PI.

a) Prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio

Gli obiettivi formativi qualificanti e specifici del Corso di laurea magistrale in Architettura del Paesaggio - comprensivi di quelli della classe LM 3 "Architettura del Paesaggio" e della classe LM 69 "Scienze e tecnologie agrarie"- analogamente a quanto avviene nell'ambito dell'Unione Europea, sono stati individuati nell'acquisizione di competenze pertinenti alla pianificazione, progettazione e gestione dei processi connessi alla configurazione e alle modificazioni del paesaggio nelle sue componenti naturali ed antropiche. Tali competenze sono fondate sulla conoscenza dei caratteri fisici, ecologico-ambientali e socio-culturali del territorio nell'ambito delle strategie dello sviluppo sostenibile e vengono acquisite utilizzando principi estetici, funzionali e operativi basati su metodologie tecnico-scientifiche.

b) Coerenza delle prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio con le esigenze formative delle PI

Esigenze formative	Prospettive	Ambiti lavorativi
Formazione di tecnici qualificati.	Progettazione, gestione, conservazione, valorizzazione, tutela del paesaggio (cfr Convenzione Europea del Paesaggio) Progettazione e restauro di parchi e giardini. Valorizzazione e gestione aree di interesse naturalistico Pianificazione e gestione dei paesaggi rurali	Pubbliche amministrazioni, enti locali, soprintendenza ai monumenti, libera professione, consulenza altamente specializzata, gestione aree verdi urbane e non urbane

Principale punto di forza è costituito dall'unicità a livello nazionale di questa tipologia del Corso di Laurea (Interfacoltà, Interclasse), punto di debolezza: assoluta mancanza di risorse e di strutture in cui svolgere le attività.

c) Altri orientamenti e indirizzi generali relativi alla qualità e loro coerenza con le esigenze delle PI

<http://www.unifi.it/clmarp/mdswitch.html>

Elemento B3 – Obiettivi per la qualità del CdS

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono stabilire e documentare, per quanto di competenza, obiettivi per la qualità - con particolare riferimento agli obiettivi di apprendimento, intesi come conoscenze (sapere), capacità (saper fare) e comportamenti (saper essere) attesi nello studente alla fine del processo formativo - coerenti con gli orientamenti e indirizzi generali per la qualità.

a) Obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, capacità e comportamenti

<http://www.unifi.it/clmarp/mdswitch.html>

PF: multidisciplinarietà; PD: carenza risorse e strutture

b) Coerenza degli obiettivi di apprendimento con le prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio

Prospettive	Obiettivi
Libera professione	I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono: <ul style="list-style-type: none">- la progettazione di parchi, giardini e spazi verdi alle varie scale,- la conservazione, il restauro e la riqualificazione di parchi, giardini e paesaggi storici,- la pianificazione paesaggistica,- la riqualificazione del paesaggio (anche con riferimento ad aree dimesse e degradate),- l'inserimento paesistico di reti infrastrutturali,- l'analisi e la valutazione paesistica e gli studi di impatto ambientale.
Pubblico impiego	I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono: <ul style="list-style-type: none">- la progettazione di parchi, giardini e spazi verdi alle varie scale,- la conservazione, il restauro e la riqualificazione di parchi, giardini e paesaggi storici,- la pianificazione paesaggistica,- la riqualificazione del paesaggio (anche con riferimento ad aree dimesse e degradate),- l'inserimento paesistico di reti infrastrutturali,- l'analisi e la valutazione paesistica e gli studi di impatto ambientale.

PF: forte presenza delle componenti di paesaggistica e di conoscenza ecologica; PD: inadeguato impegno nel settore della pianificazione rurale

c) Confronto con gli obiettivi di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia

<http://www.unifi.it/clmarp/mdswitch.html>

Le verifiche avvengono nell'ambito delle riunioni del Consiglio del CdLM

PD: mancanza di interazione con corsi di laurea affini

d) Altri obiettivi per la qualità e loro coerenza con gli orientamenti e indirizzi generali relativi alla qualità

<http://www.unifi.it/clmarp/mdswitch.html>

impossibile al momento attuale dare alcuna valutazione in quanto il corso di laurea ha iniziato la sua attività nell'anno accademico 2008/2009

Dimensione C - RISORSE

Elemento C1 – Personale docente e di supporto alla didattica e all'apprendimento

Il CdS deve disporre di personale docente e di supporto alla didattica e all'apprendimento adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

a) Criteri per la determinazione delle esigenze e/o la valutazione dell'adeguatezza e modalità per la messa a disposizione di personale docente

Avendo valutato le possibilità di attivazione del CdLM 3/69, è stato preso in considerazione il parametro della disponibilità dei docenti strutturati interessati al progetto in relazione al soddisfacimento dei requisiti previsti dalla legislazione vigente a livello nazionale e da ordinamento di Ateneo. Pertanto il personale docente per titoli, competenza e settori di appartenenza appare equilibrato e motivato in relazione alla didattica erogata.

b) Disponibilità, competenza e adeguatezza del personale docente

vedi tabC1.1

c) Azioni per la formazione del personale docente (Si applica solo ai CL e ai CLM)

Attraverso riunioni periodiche collettive nel periodo febbraio 2008 settembre 2008 per la definizione dei programmi e metodi di insegnamento comuni.

d) Criteri per la determinazione delle esigenze e/o la valutazione dell'adeguatezza e modalità per la messa a disposizione di personale di supporto alla didattica e all'apprendimento

selezione svolta in base a criteri di specializzazione nei confronti dei segmenti di area di insegnamento da ricoprire.

e) Disponibilità, competenza e adeguatezza del personale di supporto alla didattica e all'apprendimento

partecipano parzialmente alle attività di supporto le dottorande in progettazione paesistica Michela Moretti ciclo XXIII ciclo ed Ilaria Burzi XXIV ciclo per un carico di ore complessive di 30 ciascuna. Attività svolta: informazione studenti, sito web.

PF: attività volontarie PD: mancanza personali strutture

f) Azioni per la formazione del personale di supporto alla didattica e all'apprendimento

Non sono state intraprese attività di formazione

Elemento C2 – Personale tecnico-amministrativo

Il CdS e/o le strutture che hanno la responsabilità delle infrastrutture utilizzate dal CdS e dei servizi di contesto al processo formativo devono disporre di personale tecnico-amministrativo adeguato alle esigenze della loro gestione e alle esigenze di supporto al CdS e assistenza agli studenti.

a) Disponibilità , competenza e adeguatezza del personale tecnico-amministrativo

Non presente. Tutte le attività sono svolte dai docenti anche nel settore amministrativo.

b) Azioni per la formazione e l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo (Si applica solo ai CL e ai CLM)

Partecipazione dei docenti a seminari convegni e incontri specializzati, pubblicazioni in lingua italiana ed inglese.

Elemento C3 – Infrastrutture

Il CdS deve disporre di infrastrutture fisiche, con le relative dotazioni e/o attrezzature, e virtuali* adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

* Si applica solo ai CdS svolti con modalità FAD o miste.

Si fa presente la difficoltà di riempire questa parte in quanto il corso di laurea è stato ospitato nell'anno accademico 2008-09 dal dipartimento ortoflorofrutticoltura della facoltà di agraria al polo scientifico di Sesto Fiorentino e per l'anno accademico successivo dalla facoltà di architettura con una distribuzione di aule fra le sedi di S. Verdiana, S. Teresa e via Ricasoli

a) Criteri per la determinazione delle esigenze e/o la valutazione dell'adeguatezza e modalità per la messa a disposizione di infrastrutture fisiche e virtuali*.

b)

Necessità di disporre di una sede propria dove poter svolgere attività didattica, composta da almeno due aule per lezioni frontali da 30 posti e un'aula per esercitazioni con tavoli idonei da 30 posti, possibilità di disporre almeno due mezza giornate la settimana di un'aula con attrezzature informatiche per le esercitazioni di tecniche avanzate di disegno.

c) Disponibilità e adeguatezza di aule per lezione ed esercitazioni **

Vedi sopra

d) Disponibilità e adeguatezza di aule o sale studio**

Vedi sopra

e) Disponibilità e adeguatezza di laboratori e relative attrezzature**

Il CdLM non dispone di laboratori

f) Disponibilità e adeguatezza di aule informatiche e relative dotazioni (hardware e software)**

Il CdLM non dispone di aule informatiche e relative dotazioni

g) Disponibilità e adeguatezza di biblioteche e relative dotazioni**

Gli iscritti usufruiscono dei servizi di biblioteca dell'area tecnologica della sede della facoltà di Architettura di via Micheli, 2, così come di quelli del DUPT e delle altre facoltà universitarie.

h) Disponibilità e adeguatezza della/e piattaforma/e tecnologica/che *

inesistente

i) Disponibilità e adeguatezza di aule virtuali *

inesistente

j) Disponibilità e adeguatezza di risorse tecnologiche virtuali (laboratori virtuali) *

inesistente

k) Disponibilità e adeguatezza di servizi virtuali (biblioteca digitale) *

Servizi di Ateneo

l) Disponibilità e adeguatezza di aule per attività di assistenza e tutorato in presenza e per lo svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento e delle prove finali*

Si usano le stanze dei docenti nei dipartimenti o di volta in volta le aree libere nelle sedi della didattica

Elemento C4 – Risorse finanziarie
--

<p>Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono disporre di risorse finanziarie adeguate ai fini dello svolgimento del processo formativo secondo quanto progettato e pianificato.</p>
--

a) Esigenze, disponibilità e adeguatezza di risorse finanziarie

Gli studenti iscritti al primo anno risultano 26, mentre quelli del secondo anno 16 (primo anno di attivazione del CdLM).

Disponibilità: nessuna.

Adeguatezza: non quantizzabile in quanto non è stata assegnata nessuna risorsa nei due anni di vita del CdLM in Architettura del Paesaggio.

Non è stato possibile neppure attivare una segreteria del CdLM a tempo parziale, ogni attività è svolta grazie alla disponibilità dei docenti impegnati nel CdLM. Pertanto ogni variazione allo stato attuale è da vedersi in senso positivo e come miglioramento all'attuale situazione.

Elemento C5 – Relazioni esterne e internazionali

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono stabilire relazioni esterne con Enti pubblici e/o privati, per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, in particolare per lo svolgimento di tirocini, e relazioni internazionali con Atenei di altri paesi per la promozione dell'internazionalizzazione, in particolare per la mobilità degli studenti, adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e degli obiettivi per la qualità relativi agli studenti eventualmente stabiliti a questo riguardo.

a) Presenza e adeguatezza di relazioni operative per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno

Il CdLM è al suo primo anno di tirocini: l'elenco degli enti pubblici e/o privati coincide con quello della facoltà di Architettura. Sono state attivate n.6 borse di Studio promosse dalla Regione Toscana. Sono incentivati i tirocini presso enti pubblici locali.

b) Presenza e adeguatezza di relazioni operative per la promozione dell'internazionalizzazione

Sono state stabilite relazioni in via di perfezionamento con alcune scuole di Paesaggio a livello europeo (Versailles e Blois in Francia; Barcellona in Spagna; Greenwich in UK) e, a livello extra-europeo con la Columbia University NY e con la J.Daniels University- Toronto).

Elemento C6 – Servizi di contesto

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono organizzare e gestire servizi di segreteria studenti, segreteria didattica, orientamento in ingresso, assistenza in itinere, relazioni esterne (per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno), relazioni internazionali (per la mobilità degli studenti), inserimento degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio nel mondo del lavoro, adeguati alle esigenze del CdS e/o dei suoi studenti, e stabilire le modalità di verifica della loro efficacia.

a) Organizzazione e gestione, attività svolte e loro adeguatezza, monitoraggio dell'efficacia e relativi risultati, per ciascuno dei seguenti servizi:

- segreteria studenti,

si avvale della segreteria della Facoltà di architettura

- segreterie didattica,

svolta temporaneamente dalla commissione didattica a disposizione degli studenti su richiesta e online

- orientamento in ingresso,

svolta temporaneamente dalla commissione didattica a disposizione degli studenti su richiesta e online

- assistenza in itinere,

svolta temporaneamente dalla commissione didattica a disposizione degli studenti su richiesta e online

- relazioni esterne (per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno),

non ancora in essere

- relazioni internazionali (per la mobilità degli studenti),

svolta temporaneamente dalla commissione didattica a disposizione degli studenti su richiesta e online

- inserimento nel mondo del lavoro.

Svolta dalla commissione di tutoraggio

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO

Elemento D1 – Progettazione

Il CdS deve progettare e documentare un piano di studio e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative coerenti con gli obiettivi di apprendimento

a) Modalità di gestione del processo di progettazione del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative

Il corso di Laurea magistrale in Architettura del Paesaggio ha durata di due anni ed ha un unico curriculum.

Il quadro formativo è organizzato sulla base di due forme di offerta didattica il corso frontale (integrati, 6 CFU) e il “laboratorio” con carattere interdisciplinare ed esito progettuale (15 CFU). Ogni semestre è caratterizzato da almeno un laboratorio.

Il corso dovendo soddisfare ai requisiti di due classi 3/69 soffre di una certa rigidità nella scelta degli insegnamenti offerti agli studenti, compensata almeno in parte dalle prospettive di lavoro e di inserimento nel mondo delle professioni al conseguimento del titolo di studio. Un gradimento testimoniato dal raddoppio delle iscrizioni al secondo anno di attivazione del CdLM

b) Piano di studio e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative (prova finale compresa)

Il corso è articolato in 5 laboratori e 3 corsi integrati, dei quali uno libero.

Forma didattica privilegiata è stata individuata nei “laboratori” collegati a campi di applicazione e/o problematiche specifiche e definite per ambito o settore, quali: la conoscenza dei sistemi territoriali, la progettazione dei sistemi di verde alla scala urbana, la pianificazione paesaggistica, il restauro del verde storico e la progettazione e la gestione dei sistemi territoriali. Si tratta di esperienze di studio e di apprendimento fortemente improntate all'interazione interdisciplinare, che vengono integrate da poche materie di supporto a carattere specialistico, quali l'idraulica, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni e la storia del paesaggio agrario, dei parchi e giardini e del paesaggio. Trattandosi di laurea magistrale le conoscenze di base debbono essere acquisite in precedenza e sono testate nei laboratori di compensazione al momento dell'ingresso al corso di laurea stesso.

Ad ogni laboratorio corrisponde una serie congruente per sequenza di approfondimento di elaborati grafici, cartografici, relazioni scritte idonee a restituire il processo di ricerca applicata e il progetto redatto dallo studente. Il lavoro di laboratorio è collettivo, ma la valutazione è individuale e riferita ad elaborati personali ed individuali. Oltre il progetto (esito finale di ogni laboratorio) sono previsti colloqui individuali dai quali sia possibile valutare il grado e la capacità di apprendimento di ogni studente.

Sono presenti nel CdLM esami teorici con lezioni frontali che hanno esito in esami orali e/o scritti, secondo le indicazioni dei singoli docenti.

vedi Tabella D1.1

vedi Tabella D1.2

c) Coerenza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative con gli obiettivi di apprendimento

Si rileva al momento attuale una coerenza sostanziale fra il piano di studio definito e l'insieme delle attività formative offerte.

Vedi Tabella D1.3

Elemento D2 – Pianificazione

Il CdS deve pianificare lo svolgimento delle attività formative in modo da favorire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate.

a) Modalità di gestione del processo di pianificazione dello svolgimento delle attività formative

la forma didattica prevalente è stata individuata nei “laboratori” collegati a campi di applicazione e/o problematiche specifiche e definite per ambito o settore, quali: la conoscenza dei sistemi territoriali, la progettazione dei sistemi di verde alla scala urbana, la pianificazione paesaggistica, il restauro del verde storico e la progettazione e la gestione dei sistemi territoriali. Oltre il progetto (esito finale di ogni laboratorio) sono previsti colloqui individuali dai quali sia possibile valutare il grado e la capacità di apprendimento di ogni studente.

PF: multidisciplinarietà PD: necessità di una maggior integrazione con altri corsi di laurea nelle due facoltà afferenti

b) Pianificazione dello svolgimento delle attività formative e relativa adeguatezza

Tutta la documentazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.unifi.it/clmarp/mdswitch.html>

Elemento D3 – Accesso e Gestione della carriera degli studenti

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono definire e documentare i requisiti per l'accesso al CdS necessari per poter seguire con profitto le attività formative previste in particolare nel primo anno di corso, le modalità di verifica del loro possesso da parte degli studenti in ingresso e, per i CdS a numero programmato, i criteri di ammissione.

*Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono inoltre definire i requisiti tecnologici minimi da richiedere agli utenti, al fine di un efficace interfacciamento con la piattaforma tecnologica del CdS.**

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono infine definire e documentare procedure, criteri e norme di gestione della carriera degli studenti, adeguati al conseguimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti.

** Si applica solo ai CdS svolti con modalità FAD o miste.*

a) Requisiti per l'accesso al CdS e relativa adeguatezza

Essere in possesso di un diploma di laurea triennale in grado di attestare la acquisita competenza nei capi dell'analisi del paesaggio, del territorio e dell'ambiente (comprensione, gestione dati, rappresentazione) nonché capacità di orientarsi nella lettura e nella definizione di un progetto di paesaggio e di avere nozioni di base in materia di geologia, botanica, ecologia e diritto dell'ambiente e del paesaggio.
Per informazioni più dettagliate consultare il regolamento sul sito web.

b) Modalità di verifica del possesso dei requisiti per l'accesso al CdS

Esame della commissione didattica del CdS,

c) Criteri di ammissione*

In base ai curricula presentati dai singoli studenti se diversi da quelli di provenienza delle lauree triennali in Agraria e architettura si procede alla valutazione del singolo studente in base ad un laboratorio volto ad accertare la capacità progettuale e le conoscenze in ambito ecologico.

d) Requisiti tecnologici minimi richiesti agli utenti e relativa adeguatezza **

Dimostrare di avere capacità di orientamento di un progetto alle diverse scale e conoscenze di base ed orientamento nelle discipline botaniche e forestali, secondo quanto precisato nel sito

* *Si applica solo ai CdS a numero programmato.*

** *Si applica solo ai CdS svolti con modalità FAD o miste.*

e) Procedure, criteri e norme per la gestione della carriera degli studenti e relativa adeguatezza

<http://www.unifi.it/clmarp/mdswitch.html>

PF: capacità di interagire fra diverse discipline

PD: carenza economica strutturale delle dotazioni e dei luoghi di apprendimento

Elemento D4 – Monitoraggio
<p>Il CdS deve tenere sotto controllo lo svolgimento del processo formativo, ai fini della verifica della corrispondenza con quanto progettato e pianificato e della rilevazione dell'efficacia percepita dalle PI, e le prove di verifica dell'apprendimento degli studenti, ai fini della verifica della loro adeguatezza agli obiettivi di apprendimento e della correttezza delle valutazioni dell'apprendimento degli studenti, e documentare i relativi risultati.</p>

a) Modalità di monitoraggio dello svolgimento del processo formativo e relativi risultati

Difficilmente valutabile essendo la verifica svolta prima della fine del primo ciclo

b) Modalità di monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento degli studenti e relativi risultati

Difficilmente valutabile essendo la verifica svolta prima della fine del primo ciclo

Essendo in corso il secondo anno del CdLM non è possibile disporre di alcuna prova di laurea

Dimensione E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO

Elemento E1 – Risultati del CdS

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono raccogliere e documentare i risultati relativi a:

- studenti in ingresso,
- carriera degli studenti,
- *inserimento nel mondo del lavoro** e *prosecuzione degli studi nei CLM*** degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, livelli di soddisfazione sulla formazione ricevuta e sulla loro preparazione,

al fine di dare rispettivamente evidenza, in particolare:

- dell'attrattività del CdS,
- dell'efficacia del processo formativo,
- della spendibilità del titolo di studio rilasciato e dell'adeguatezza delle prospettive per le quali si sono preparati gli studenti e degli obiettivi di apprendimento alle esigenze formative delle PI.

* *Si applica solo ai CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali, ai CLM e ai Master.*

** *Si applica solo ai CL.*

a) Risultati delle prove di verifica del possesso dei requisiti per l'accesso

A seguito delle prove ottenute nel corso dei laboratori di compensazione, sostenuti da 4 studenti si è avuto un ritiro di 2 studenti nel corso del laboratorio, di 1 studente che non ha convalidato l'iscrizione pur essendo stato ammesso e di uno studente ammesso che ha convalidato l'iscrizione. Su 20 richieste sono stati dunque accettati 16 studenti

b) Risultati relativi a numero e tipologia degli studenti in ingresso

Non valutabili al momento

c) Risultati relativi a:

- *tassi di abbandono e progressione nella carriera**
- *tempi di conseguimento del titolo di studio**

Non valutabili al momento

** Si applica solo ai CL e ai CLM*

d) Risultati relativi a:

- *inserimento nel mondo del lavoro** e *prosecuzione degli studi nei CLM*** degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio;

Non valutabili al momento

- *opinione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e che si sono inseriti nel mondo del lavoro* o che si sono iscritti nei CLM** sulla formazione ricevuta;*

Non valutabili al momento

- opinione dei datori di lavoro* e dei CLM ai quali si sono iscritti per la prosecuzione degli studi sulla preparazione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio.**

Non valutabili al momento

* *Si applica solo ai CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali, ai CLM e ai Master.*

** *Si applica solo ai CL.*

Elemento E2 – Analisi

Il CdS deve effettuare l'analisi dei risultati del monitoraggio del processo formativo e dei risultati del CdS, al fine di promuoverne il miglioramento, e documentare i relativi esiti.

a) Modalità ed esiti dell'analisi dei risultati del monitoraggio del processo formativo e dei risultati del CdS

Non valutabili al momento

Elemento E3 –Miglioramento

Il CdS e la struttura di appartenenza devono promuovere, per quanto di competenza, la ricerca sistematica, l'individuazione e l'attuazione di tutte le opportunità di miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del CdS e documentare le relative azioni di miglioramento.

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono inoltre affrontare e risolvere i problemi che si presentano nella gestione dei processi che interessano il CdS e documentare le soluzioni adottate, le azioni correttive adottate per evitarne il ripetersi e le azioni preventive adottate per prevenirne l'insorgere.

a) Modalità di gestione del processo di miglioramento

La valutazione del primo anno di corso ha portato ad una redistribuzione dei carichi didattici fra laboratorio e corsi integrati relativa soprattutto al primo semestre del primo anno attuata con modifica al Regolamento (Delibera CdLM 10 febbraio 2010 approvata dal CF di Architettura del 3 marzo 2010)

b) Opportunità di miglioramento individuate e relative azioni di miglioramento intraprese

Non valutabili al momento

c) Soluzione dei problemi che si presentano nella gestione dei processi che interessano il CdS, azioni correttive e preventive

Non valutabili al momento

Allegato :

Schede DAT – Ufficio Servizi Statistici di Ateneo